

D.A. N. 16/Gab

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n.2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni recante *“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*;

VISTO il D.P.Reg. n. 7 Serv.1/S.G. del 20 gennaio 2012, *“Determinazione dei compensi da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi di cui al comma 1 dell'art.17 della legge regionale 12 maggio 2010 n.11”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016,n.12;

VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022 n. 9 conerrente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023 n.2 *“Legge di stabilità regionale 2023-2025”*;

VISTA la legge regionale del 22 febbraio 2023 n. 3 *“Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il R.D.26 marzo 1942 n. 267 e successive modiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n.9 e successive modifiche ed integrazioni, che ha posto l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione con decorrenza 1 settembre 2004;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2008, n. 20, ed in particolare, l'articolo 3 *“Norme sulla procedura*

di liquidazione dell'E.A.S.", che attribuisce all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, oggi Assessorato regionale dell'economia, il potere di vigilanza sull'Ente Acquedotti Siciliani posto in liquidazione;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, recante "Disposizioni in materia di enti in liquidazione";

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, rubricato: "Disposizioni per l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione";

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

VISTE le determinazioni della Giunta regionale di cui alla Deliberazione n.145 de 24 aprile 2019 con la quale è stata autorizzata l'attivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa in capo all'Ente Acquedotti siciliani in liquidazione in ossequio all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2017,n.8;

VISTO il Decreto legge 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n.108;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 25 luglio 2022: "Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) in liquidazione - Conferma della liquidazione coatta amministrativa"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.439 del 6 settembre 2022:"Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) in liquidazione - Decreto legge 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n.108 – Attivazione procedura di liquidazione coatta amministrativa",

VISTA la delibera della giunta regionale n. 521 del 20 settembre 2022 "Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) in liquidazione coatta amministrativa – Integrazione della deliberazione n. 439 del 6 settembre 2022 " con la quale è stata deliberata la nomina dell'Avv. Simona Maugeri quale Commissario liquidatore Straordinario della L.C.A.dell'EAS ai sensi dell'art 5, comma 2, della l.r. 18 marzo 2022 n. 3;

Preso atto che l'incarico dell'avv.Simona Maugeri è scaduto, ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. n.3/2022;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, nella seduta del 30 marzo 2023, con deliberazione n.147, ha deliberato di nominare il dott.Vincenzo Marchingiglio, Dirigente dell'Amministrazione regionale, in servizio a tempo determinato, quale Commissario liquidatore dell'Ente Acquedotti Siciliani nella procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Per tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, il dott. Vincenzo Marchingiglio, Dirigente dell'Amministrazione in servizio a tempo determinato, è nominato quale Commissario Liquidatore dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione coatta amministrativa.

Al Commissario Liquidatore spetta un compenso pari a quello previsto per gli amministratori degli enti regionali di cui al D.P. n.7 Serv. 1/S.G. del 20 gennaio 2012 e successive modifiche ed integrazioni.

L'incarico del Commissario Liquidatore non può eccedere la durata di tre anni e può essere prorogato, per motivate esigenze, una sola volta per un periodo massimo di due anni. Decorso tale periodo, le residue attività liquidatorie continuano ad essere svolte dall'Ufficio Speciale per la Chiusura delle Liquidazioni presso l'Assessorato per l'Economia, senza che la Regione risponda delle passività eccedenti l'attivo della liquidazione.

Articolo 2

Il Commissario Liquidatore dovrà comunicare l'insediamento, entro due giorni dalla pubblicazione del presente Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, all'Ufficio Speciale per la chiusura delle Liquidazioni, del quale il Presidente della Regione, quale Autorità Amministrativa di vigilanza con funzioni di indirizzo e controllo sull'attività del Commissario Liquidatore, si avvale ai fini dell'istruttoria dei relativi atti.

Il Liquidatore dell'Ente Acquedotti Siciliani in carica al momento della pubblicazione del presente Decreto è tenuto alla consegna della documentazione contabile, ai sensi dell'art.16 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, al Commissario Liquidatore della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Articolo 3

Il Commissario Liquidatore provvede alla liquidazione dell'Ente, non procede a nuove assunzioni, neanche per la sostituzione di personale in posti che si rendono vacanti, e provvede all'estinzione dei debiti esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili alla data della liquidazione ovvero di quelle che si ricavano dalla liquidazione del patrimonio dell'Ente; ogni atto adottato o contratto sottoscritto in deroga a quanto previsto nel presente periodo è nullo.

Articolo 4

Ove non espressamente stabilito dal comma 1, art.4, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, si applicano le norme di cui al R.D. 16 marzo 1942 n.267.

Articolo 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana oltre che ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21.

L'Assessore
F.to FALCONE